

Teatro

# Perdersi e ritrovarsi L'eternità del Karma nel tempo che scorre

In scena alla Sala  
Mercato da stasera al  
17 marzo la commedia  
di Xavi Morató  
pluripremiato  
drammaturgo  
catalano

di Erica Manna

Lei, lui. Tablet alla mano, per tenere sotto controllo i “punti” accumulati nelle vite passate. Chi sono stati? In chi si reincarnano? Perché dopo chissà quante esistenze trascorse in altre epoche e altri luoghi, le due anime si ritrovano a convivere in un mondo indefinito. E cercano risposte sul loro passato e sul loro futuro, in questa transitoria permanenza tra una vita e l'altra. Il termine Karma indica «nella terminologia religiosa e filosofica indiana il frutto delle azioni compiute da ogni vivente. Esso determina una diversa rinascita nella scala degli esseri, e gioie o dolori durante la vita seguente». Così, la Treccani. E di *Karma* – e di amore, di ambizione, di discriminazione, della nostra società di oggi – tratta la commedia di Xavi Morató, pluripremiato drammaturgo della nuova scena catalana, in prima nazionale alla Sala Mercato del Teatro Nazionale di Genova da stasera fino al 17 marzo. In scena, con la regia di Alessandro Maggi, ci sono Gaia Aprea, attrice tra le più apprezzate del teatro italiano, e Andrea Bosca, che spazia tra cinema, teatro e tv, in uno spettacolo che per il Teatro Nazionale di Genova è l'inaugurazione di una nuova collaborazione produttiva

sul territorio ligure con il Teatro Civico di Spezia, dove lo spettacolo è in programma dal 20 al 21 marzo, oltre che con Stefano Francioni Produzioni e il Teatro Stabile di Abruzzo (Karma sarà anche a L'Aquila il 4 e 5 aprile). Xavi Morató, autore catalano tra i più rappresentati in Spagna, è già approdato sui palcoscenici italiani suscitando grandi apprezzamenti grazie alle sue cupe e taglienti commedie dalle tinte noir. A farlo conoscere in Italia, e a mettere in scena i suoi testi, il regista Alessandro Maggi, che è anche traduttore del testo. «Drammatico, comico, profondo, ironico e sarcastico, il filo che unisce i due personaggi della pièce è come la vita stessa: un pianoforte di colori dalle più diverse sfumature – sottolinea Maggi, che è direttore del Teatro Civico di La Spezia e che già nel 2022 con *Selezione naturale* ha fatto conoscere in Italia la graffiante comicità di Morató – attraverso la storia di queste due anime, in cui ciascuno può riconoscersi, Karma ci parla di temi specifici della società di oggi, come l'ambizione, la meritocrazia, la discriminazione di genere, e soprattutto di amore. Ci pone delle domande, ma ci fa capire anche la forza di un rapporto». Il legame tra i due personaggi, le sfaccettature del loro passato e del loro futuro, so-

no un mistero fittissimo. In uno spazio non definito ma non troppo diverso dalla nostra realtà, evocato dalla scena di Lorenzo Russo Rainaldi e dalle luci di Marco Palmieri, Lei e Lui fanno i conti con i punti karma che hanno accumulato – o dissipato – per poter tornare sulla Terra con una nuova vita soddisfacente. In teoria non dovrebbero ricordarsi niente delle precedenti esistenze, né avere accesso ai file con le relative informazioni, ma mentre attendono che “si apra la posizione giusta”, tra battibecchi, sotterfugi e inaspettate rivelazioni, scoprono che ogni volta che si reincarnano si incontrano. E che per uno dei due non finisce bene. Ma cosa li lega effettivamente? E cosa li attende alla prossima reincarnazione? Piano piano, nuovi elementi vengono a galla, mentre quell'epoca parallela mostra sempre più quali sono le ferree regole da rispettare per determinare il processo di reincarnazione possibile.



Peso: 63%



**Gli interpreti**  
Gaia Aprea e  
Andrea Bosca, lo  
spettacolo  
"Karma" inaugura  
una  
collaborazione  
produttiva con il  
Teatro Civico della  
Spezia, dove sarà  
in programma dal  
20 al 21 marzo



Peso:63%